

Istruzione, cultura, ambiente i criteri di valutazione dello studio

NELLA BASSA si vive meglio. Nove dei primi 100 'Borghi Felici d'Italia', secondo la classifica stilata dal Sole 24 Ore, sono della nostra provincia: in ordine si sono classificati Ozzano al 16esimo posto, Argelato (17°), Bentivoglio (18°), Granarolo (21°), Castenaso (31°), Zola Predosa (34°), Minerbio (50°), Castel Maggiore (58°), San Giorgio (71°) e Anzola (73°). A partire dalla lista degli 8047 Comuni italiani tra i 5mila e i 50mila abitanti riconosciuti dall'Istat, per arrivare a stilare la classifica è stata fatta una scrematura basata su 47 indicatori suddivisi in otto aree tematiche: condizioni di vita materiali, istruzione e cultura, partecipazione alla vita politica, rapporti sociali, insicurezza, ambiente, attività personali e salute. È stato ottenuto così un indicatore che tiene in considerazione non solo il Pil, ma anche il Bil (Benessere Interno Lordo) dei Comuni. Argelato che l'anno scorso si era classificato ottavo è sceso alle 17esima posizione soprattutto a causa della partecipazione politica. La bassa affluenza degli elettori alle ultime elezioni regionali ha infatti danneggiato i territori Bolognesi che non hanno perso troppo terreno sugli altri indicatori (a parte la salute, l'istruzione e cultura e in certi casi l'ambiente dove ci sono alcune note dolenti). Sempre a causa della bassa partecipazione politica c'è anche chi come San Lazzaro, Calderara, Pieve di Cento, Baricella e Sala Bolognese è uscito dalla classifica mentre nel 2014 era fra i primi posti. Altro dato che ha fatto scendere rispetto al 2014 i nostri Comuni, è quello dell'istruzione inteso come le minori iscrizioni agli asili nido nel 2014 a causa della crisi. Le famiglie, infatti, preferiscono tenere i bimbi a casa o affidarli ai nonni per risparmiare sulle rette. Un trend che già nel 2015 potrebbe cambiare visto che le iscrizioni sono in aumento. Anche la chiusura di plessi privati o parrocchiali hanno influito sul dato generale. Per quanto riguarda l'ambiente, alcuni dei nostri Comuni sono in ritardo sulla raccolta differenziata dei rifiuti rispetto al nord dove le amministrazioni hanno iniziato prima. Ci sono buoni margini di miglioramento alla luce dei dati degli ultimi mesi dove ad esempio Castenaso in luglio con le isole ecologiche ha toccato il 70 per cento di differenziata.

Matteo Radogna